

Covid-19, una formula probiotica riduce la durata dei sintomi e la carica virale, aumenta gli anticorpi e migliora il tasso di remissione nei pazienti lievi. Lo studio di AB-BIOTICS pubblicato dalla rivista scientifica Gut Microbes mostra i benefici del composto probiotico AB21, che agisce sul sistema immunitario sfruttando le interazioni tra intestino e polmoni

- Dopo la somministrazione della formula probiotica, il 53,1% dei pazienti nel gruppo probiotico ha raggiunto la remissione completa dal Covid-19 entro 30 giorni, contro il 28,1% del gruppo placebo. Registrato anche un aumento degli anticorpi IgM e IgG specifici per il SARSCoV2
- Lo studio getta nuova luce sull'importanza dell'asse intestino-polmone per il sistema immunitario e supporta l'ipotesi di un'azione antivirale di specifici ceppi probiotici.
- Ad oggi non esiste un trattamento a base di probiotici approvato per il Covid-19. Se altri studi confermassero questi risultati, si potrebbero aprire nuovi scenari.

Un nuovo contributo alla lotta contro il Covid-19 potrebbe arrivare dai **probiotici**. È quanto emerge dallo studio realizzato da **AB-BIOTICS**, azienda biotecnologica spagnola parte della multinazionale giapponese **Kaneka**, e pubblicato sulla prestigiosa rivista scientifica **Gut Microbes** che riporta le più importanti novità sul microbiota. Secondo la ricerca, la **formula AB21**, costituita da 4 specifici ceppi probiotici, produce significativi effetti positivi nei **pazienti ambulatoriali affetti da Covid-19**, con **benefici sul tasso di remissione, durata del sintomi e carica virale**. A renderli possibili è l'interconnessione tra microbiota intestinale e immunità polmonare del cosiddetto **asse intestino-polmone (GLA)**: nel nostro organismo, infatti, i batteri della flora intestinale co-operano con i meccanismi immunitari per proteggerci dalle infezioni¹.

Lo studio mostra che la somministrazione di ceppi probiotici specifici può rinforzare questi meccanismi antivirali. Una scoperta importante, che potrebbe portare a nuove opzioni per il trattamento di pazienti che hanno contratto il Covid-19 con sintomi lievi e che lascia spazio ad ulteriori approfondimenti. Al momento, infatti, esistono solo alcuni studi osservazionali e retrospettivi, ma nessun'altro studio randomizzato e controllato con placebo^{2,3}. Ad oggi non esiste quindi un trattamento a base di probiotici approvato o raccomandato per trattare o prevenire il Covid-19 ma, se altre ricerche confermassero questi dati, si potrebbero aprire nuovi scenari.

Per ottenere questi incoraggianti risultati, i ricercatori hanno coinvolto 293 pazienti tra i 18 e 60 anni con diagnosi di SARS-CoV-2 lieve, non ospedalizzati di cui 126 (42%) con noti fattori di rischio come diabete e/o ipertensione; 147 pazienti sono stati trattati con AB21, 146 trattati con placebo.

AB21 è stato somministrato una volta al giorno per 30 giorni; la sua è una combinazione di **4 ceppi probiotici** - composta da tre ceppi di *Lactiplantibacillus plantarum* (KABP022, KABP023 e

¹ Panwar, RB et al. *Genes Immun* 22, 255–267 (2021). <https://doi.org/10.1038/s41435-021-00129-5>

² Ceccarelli G et al. *Front Nutr.* 2021;7:613928. doi:10.3389/fnut.2020.613928

³ Gutiérrez-Castrellón P. et al. *Gut Microbes*, 14:1, 2018899, DOI: 10.1080/19490976.2021.2018899

KABP033) e uno di *Pediococcus acidilactici* (KABP021). Alla fine dei 30 giorni di osservazione, il 53,1% dei pazienti nel gruppo probiotico ha raggiunto la remissione completa (completa eliminazione dei sintomi e della carica virale), contro il 28,1% del gruppo placebo: una differenza statisticamente valida. In più, sono stati osservati effetti significativi anche nel ridurre la durata dei sintomi, la carica virale e gli infiltrati polmonari, con al contempo un **aumento degli anticorpi IgM** (Immunoglobine M) e **IgG** (Immunoglobine G), **specifici per il SARSCoV2**. Non sono state rilevate, invece, modifiche significative nel microbiota fecale, suggerendo che la formula probiotica abbia influenzato l'asse intestino-polmone principalmente stimolando il sistema immunitario dell'ospite piuttosto che alterando la composizione del microbiota del colon.

In altre parole, **con la combinazione probiotica AB21, i sintomi da Covid-19 sembrano avere una durata più breve, la carica virale si riduce, gli anticorpi aumentano** e gli effetti collaterali, che per lo più riguardano disturbi digestivi, sono marginali. Del resto, analisi dettagliate degli studi esistenti hanno suggerito che i probiotici orali possono avere un ruolo nelle infezioni respiratorie come il raffreddore e l'influenza^{4,5}. È importante ricordare che durante la realizzazione della ricerca, non si sono verificati aggravamenti da Covid-19 che hanno richiesto il ricovero o il ricovero in terapia intensiva o che hanno portato alla morte. Pertanto, non è stato possibile valutare direttamente l'utilità di questo probiotico nella prevenzione dell'aggravamento o del decesso causato dal Covid-19. Lo studio, inoltre, è stato condotto in un singolo centro, includendo solo pazienti di etnia ispanica di età compresa tra i 18 e i 60 anni: in futuro saranno necessari ulteriori approfondimenti sulle popolazioni di altre etnie e fasce di età. È necessario sottolineare, inoltre, che a causa dell'utilizzo di ceppi probiotici specifici, non è possibile attribuire gli effetti immunitari dei probiotici riportati nello studio ad altre formule^{6,7,8}.

La **formula AB21, con aggiunta di Vitamina D** per contribuire al normale funzionamento del sistema immunitario, è contenuta in un integratore già messo in commercio in Italia, Francia, Spagna e Portogallo da **Zambon**, multinazionale farmaceutica impegnata nell'innovazione e nello sviluppo per migliorare la qualità della vita dei pazienti e la salute delle persone.

"I risultati positivi riportati da questo studio sono un importante passo avanti nel nostro continuo impegno a sostegno dei pazienti Covid-19 - commenta Pedro Gutiérrez-Castrellón, MD, MSc, DSc, Hospital General Dr. Manuel Gea González. Sec. Salud. México. Pochi studi fino ad oggi hanno evidenziato soluzioni efficaci per ridurre la durata dei sintomi e la carica virale nei pazienti ambulatoriali Covid-19. Un probiotico orale che aiuta non solo a ridurre la carica virale ma anche gli infiltrati polmonari e la durata dei sintomi, come il probiotico AB21 sperimentato in questo studio, potrebbe aiutare quindi a supportare i pazienti ambulatoriali in modo più semplice, affiancando le terapie standard riconosciute."

Lo studio:

Gutiérrez-Castrellón P. et al. Gut Microbes, 2022 ; 14:1, 2018899, DOI:

10.1080/19490976.2021.2018899

<https://www.ncbi.nlm.nih.gov/pmc/articles/PMC8757475/>

⁴ King S et al. Br J Nutr. 2014;112:41–54. doi:10.1017/ S0007114514000075

⁵ Hao Q et al. Cochrane Database Syst Rev. 2015;2015:CD006895. doi:10.1002/14651858. CD006895.pub3

⁶ Paineau D et al., 2008 DOI:10.1111/j.1574-695X.2008.00413.x

⁷ Hill, C. et al. Nat. Rev. Gastroenterol. Hepatol. 11, 506–514; doi:10.1038/nrgastro.2014.66

⁸ Zhao W et al., 2021, Front. Immunol. 12:643420. doi: 10.3389/fimmu.2021.643420

Per ulteriori informazioni si prega di contattare:

MY PR (relazioni con i media)

Tel. +39.02.54123452

Roberto Grattagliano – roberto.grattagliano@mypr.it – +39 338 9291793

Fabio Micali – fabio.micali@mypr.it – +39 340 8758736

Zambon

Cabiria Reina

Global Pharma Communication

Tel. +39 348 0404321

cabiria.reina@zambongroup.com

AB-BIOTICS

AB-BIOTICS è un'azienda biotecnologica spagnola che fa parte del Gruppo giapponese KANEKA. AB-BIOTICS si focalizza sulla ricerca, sviluppo di un'ampia varietà di ceppi probiotici che contribuiscono a migliorare la salute e il benessere delle persone. Ha 2 divisioni: 1. Sviluppo e ricerca di ingredienti funzionali: probiotici e altri nutraceutici per il settore farmaceutico e alimentare. 2. Genetica: analisi genetiche per studi di farmacogenetica che forniscono agli specialisti maggiori informazioni sulle terapie e sulle dosi più efficaci per ciascun paziente.

Kaneka Corporation

Kaneka Corporation, fondata nel 1949, è un'azienda leader nella tecnologia, con sede a Osaka e Tokyo, in Giappone. In linea con la strategia aziendale globale, Kaneka concentra le sue attività su quattro unità di soluzioni strategiche: materiali, qualità della vita, assistenza sanitaria e nutrizione. Kaneka si impegna a promuovere lo sviluppo del business per fornire soluzioni che supportino una vita sana ed energica.

Zambon S.p.A.

Zambon è una multinazionale farmaceutica impegnata quotidianamente nell'innovazione e nello sviluppo per migliorare la vita dei pazienti. Fondata su una preziosa eredità, e fortemente proiettata nel futuro, si pone come ambizioso obiettivo quello di migliorare la salute delle persone attraverso farmaci innovativi e di qualità.

I prodotti Zambon sono commercializzati in 87 paesi. L'azienda è presente con 23 filiali in tre diversi continenti - Europa, America e Asia - e possiede unità produttive in Italia, Svizzera, Cina e Brasile. Zambon è concentrata sullo sviluppo di trattamenti per le Malattie Rare e in alcune importanti aree specialistiche, oltre a essere ben consolidata nelle 3 storiche aree terapeutiche: malattie dell'apparato respiratorio, dolore e infezioni delle vie urinarie. Zambon è stata fondata nel 1906 in Italia e oggi conta circa 2,398 dipendenti in tutto il mondo. Per ulteriori informazioni, visitare www.zambon.com.